



RELAZIONE D'IMPATTO 2020



RIFORESTAZIONE
AD ALTO
IMPATTO SOCIALE

LA REALTÀ ZEROCO2	2
I nostri progetti di riforestazione ad alto impatto sociale	4
Guatemala: il modello “dal seme al contadino”	4
Amazzonia peruviana: la terra della biodiversità	7
Italia: pratiche agronomiche a basso impatto ambientale e alto valore sociale	8
LA NOSTRA IDEA DI SOSTENIBILITÀ	9
zeroCO2 come Società Benefit	9
Le finalità di beneficio comune	10
SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ E ALL'ECONOMIA LOCALE	12
Come misuriamo i nostri impatti sociali?	13
Storie di impatto sociale del 2020	15
RIFORESTAZIONE E LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	18
Come misuriamo i nostri impatti ambientali?	22
Storie di impatto ambientale del 2020	24
COMUNICAZIONE SOSTENIBILE	26
Come misuriamo i nostri impatti comunicativi?	28
Storie di impatto comunicativo e divulgativo del 2020	29
Il nostro impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)	32
LE SFIDE CHE CI ATTENDONO	35

1 LA REALTÀ ZEROCO2

“ zeroCO2 nasce nel 2018 per volontà di Andrea Pesce e Virgilio Galizia. Andrea e Virgilio si erano occupati dello sviluppo di un progetto di innovazione scolastica nelle scuole medie rurali di una regione agricola del Guatemala, il Petén, dando vita a Comparte Onlus. L'avvio e la realizzazione di progetti in collaborazione con comunità contadine ha permesso ai due di comprendere in profondità l'emergenza ambientale che sta vivendo l'intero stato Guatemalteco. Da questa presa di coscienza nasce zeroCO2, un progetto che declina la sostenibilità su più fronti avendo le proprie basi nella salvaguardia ambientale e nella formazione delle popolazioni rurali. ”

zeroCO2 è una società benefit italiana che si occupa di **sostenibilità ecosistemica** attraverso **progetti di riforestazione ad alto impatto sociale** fondata da Andrea Pesce e Virgilio Galizia che fin da subito hanno condiviso la visione per un futuro più equo.

L'obiettivo principale è innescare un **impatto positivo sul territorio dove zeroCO2 opera**, tanto dal punto di vista ambientale quanto dal punto di vista sociale. zeroCO2 realizza progetti di riforestazione, afforestazione e messa a dimora in aree urbane ed extraurbane in diverse regioni del mondo. Attraverso la gestione di questi progetti di piantagione zeroCO2 supporta il lavoro di comunità contadine che ricevono in donazione gli alberi dopo essere state formate su tecniche agricole sostenibili. Per supportare tale impegno, zeroCO2 permette ad aziende e privati di adottare a distanza tali alberi, creando la propria foresta e facendosi così carico del sostegno delle comunità contadine.

Attraverso **CHLOE**, l'esclusivo sistema di **tracciamento e trasparenza** ideato e sviluppato da zeroCO2, il “proprietario virtuale” dell'albero può monitorare la crescita della sua foresta online, attraverso periodici aggiornamenti fotografici.

zeroCO2, inoltre, si impegna nel quotidiano a fare divulgazione scientifica sulla crisi climatica e sullo sviluppo sostenibile utilizzando un linguaggio comprensibile anche ai “non addetti ai lavori”.



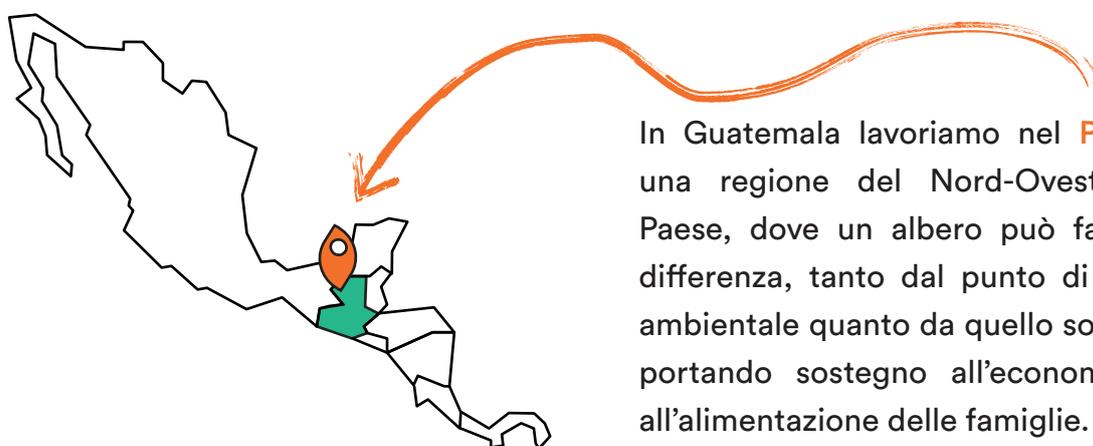
CHLOE è l'innovativo sistema di tracciamento e monitoraggio ideato e sviluppato da zeroCO2 per geolocalizzare ogni singolo albero piantato e seguirne la crescita dal momento della semina in vivaio fino alla messa a dimora e alla raccolta dei primi frutti. Ogni pianta viene associata ad un codice che la identifica in maniera univoca e che ne consente il monitoraggio per i primi 3 anni di vita. Nel 2020 sono state scattate oltre 60.000 fotografie per tracciare la crescita in vivaio e la messa a dimora degli alberi piantati.



I NOSTRI PROGETTI DI RIFORESTAZIONE AD ALTO IMPATTO SOCIALE

Nel 2020 il nostro lavoro si è concentrato principalmente in tre aree del mondo: Guatemala, Perù e Italia.

GUATEMALA: IL MODELLO "DAL SEME AL CONTADINO"



In Guatemala lavoriamo nel **Petén**, una regione del Nord-Ovest del Paese, dove un albero può fare la differenza, tanto dal punto di vista ambientale quanto da quello sociale, portando sostegno all'economia e all'alimentazione delle famiglie.

Negli ultimi 20 anni, dal 2001 al 2020, il Guatemala ha perso circa il 20% della propria copertura forestale, pari a 1,5 milioni di ettari di foreste.

Qui promuoviamo un sistema di **riforestazione agroforestale rigenerativo**, che si fonda su un principio fondamentale per il raggiungimento di alti livelli di sostenibilità sul medio e lungo periodo.

Questa specifica strategia di riforestazione mira a creare un **vincolo diretto tra le comunità** che vivono il contesto riforestato e il **progetto stesso**. In questo modo si genera un interesse specifico delle persone che vivono le terre riforestate e che alimenterà una **gestione virtuosa** dei diversi impianti.

La tecnica si basa sull'alternanza di alberi da frutto con alberi forestali e coltivazioni annuali come mais e fagioli anche in terreni di dimensioni ridotte.

È così che mettiamo in moto un sistema virtuoso, ispirato alle tecniche dell'agroecologia, in cui le persone tornano al centro dei sistemi produttivi, in armonia con l'ambiente che abitano.

zeroCO2 in Guatemala sviluppa, in collaborazione con comunità contadine locali, progetti di riforestazione principalmente in **terreni deforestati** a causa di allevamento, agricoltura industriale e monoculture; questo ha provocato un problema sociale nella popolazione contadina indigena che, vedendosi togliere il principale mezzo di sussistenza, rischia di perdere la propria identità e dignità di *campesinos*.

Le comunità vengono selezionate insieme al centro **Universitario CUDEP** de la Universidad de San Carlos de Guatemala: sulla base delle analisi del territorio e della **condizione socio-economica** delle popolazioni, viene stilato un profilo per ogni comunità; le più idonee passano alla fase successiva, ovvero la **formazione** rivolta alle famiglie interessate a collaborare con zeroCO2, sulla gestione delle colture.

Le formazioni sono tenute da esperti locali e dal team guatemalteco di zeroCO2 in collaborazione con **Comparte Onlus**, associazione senza scopo di lucro che promuove innovazione in ambito sociale ed educativo in America Latina, e altre istituzioni locali.

I programmi formativi toccano temi estremamente pratici e volti ad accrescere le **competenze tecniche** dei singoli contadini. Tra queste emergono le tecniche di agroecologia e di permacultura o la preparazione di fertilizzanti partendo da risorse naturali, come per esempio le foglie secche.

Dopo il primo periodo di formazione, inizia la **distribuzione** degli alberi alle famiglie che, prendendosi cura di tali alberi, potranno giovare, nel giro di pochi anni, dei frutti prodotti, scegliendo se consumarli o rivenderli al mercato locale.

COMPARTE ONLUS

Nel 2018 nasce Comparte, un'organizzazione no profit, fondata dallo stesso gruppo di persone che hanno contribuito alla nascita di zeroCO2. Comparte si occupa di *qualità educativa e innovazione scolastica* all'interno dell'unica università pubblica del Paese, la Universidad de San Carlos de Guatemala. Comparte ha già concluso progetti che hanno supportato più di 1.000 studenti universitari guatemaltechi.



+1000

**STUDENTI
SUPPORTATI
DAI PROGETTI
DI COMPARTE
ONLUS**

Tra zeroCO2 e Comparte è nata una naturale collaborazione che vede le due organizzazioni cooperare nelle *formazioni alle comunità contadine* coinvolte nei progetti zeroCO2. In questo contesto, Comparte si occupa di mantenere le relazioni con le istituzioni universitarie locali e di strutturare la didattica delle giornate di formazione. *L'orizzontalità delle relazioni* e la convinzione che si debbano *lasciare competenze sul territorio* sono tra le principali caratteristiche del lavoro dell'organizzazione.

In Guatemala l'esplosione della pandemia di Covid-19 ha portato alla chiusura di scuole e dell'università a partire da marzo 2020, senza però la definizione di un piano per proseguire le attività didattiche a distanza.

Così, Comparte si è attivata e, nell'alveo del progetto *Comparte Universidad 2020*, ha creato e messo a disposizione degli studenti un patrimonio di 11 ore di seminari che hanno assunto valore di materiale didattico in un momento in cui gli studenti erano impossibilitati a studiare sui materiali convenzionali. In più è stato creato un ciclo di formazione per i docenti di 4 ore di seminari, in cui i professori sono stati preparati su come affrontare l'insegnamento nel momento di crisi che stavano vivendo.

AMAZZONIA PERUVIANA: LA TERRA DELLA BIODIVERSITÀ

In Perù, lavoriamo nella **Riserva Nazionale di Tambopata**, una delle aree protette più importanti e vulnerabili della regione di Madre de Dios, molto vicina al capoluogo regionale di Puerto Maldonado. **La riserva ospita diverse comunità indigene e un'enorme varietà di specie.**

Insieme al nostro partner locale, lavoriamo per ripristinare i paesaggi dell'**Amazzonia Peruviana**, recuperando sementi storiche in via di estinzione e sostenendo i diritti, l'autonomia e la saggezza dei popoli indigeni.

Il progetto di zeroCO2 insiste nelle zone "cuscinetto" delle riserve nazionali e comunali dell'Amazzonia peruviana, aree di confine dove l'agricoltura industriale e gli incendi per creare nuovi spazi per le coltivazioni hanno effetti disastrosi.

Sviluppando l'agricoltura organica e la gestione sostenibile del terreno possiamo contribuire alla **rigenerazione della foresta pluviale più grande al mondo.**

Ripristinare gli ecosistemi, per zeroCO2, significa **recuperare ambienti che sono stati degradati o distrutti, così come conservare quelli ancora intatti.** Ecosistemi più sani, con una biodiversità più ricca, producono maggiori benefici per la foresta e le popolazioni che la abitano.



ITALIA: PRATICHE AGRONOMICHE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E ALTO VALORE SOCIALE

Dal focus sul Centro e Sud America, abbiamo deciso di portare i nostri progetti ad alto impatto sociale anche in **Italia**.



Le esigenze ambientali e sociali italiane sono molto diverse da quelle latino-americane. L'Italia conta sulla seconda copertura forestale più ampia d'Europa e su un tasso di crescita delle proprie foreste pari a oltre il 25% negli ultimi 25 anni.

In Italia promuoviamo progetti incentrati su **pratiche agronomiche a basso impatto ambientale e ad alto valore sociale** e progetti di frutticoltura sostenibile in collaborazione con **Cooperative Agricole Sociali** sparse sul territorio nazionale.



**COPERTURA FORESTALE
PIÙ AMPIA D'EUROPA**



**TASSO DI CRESCITA
DELLE PROPRIE FORESTE**

Attraverso la donazione di alberi alle cooperative, supportiamo realtà impegnate nell'ambito socioterapeutico e riabilitativo, di accoglienza, educativo/didattico e dell'inserimento al lavoro per dare loro la capacità di autofinanziarsi mediante la vendita diretta o la trasformazione dei frutti.

LA NOSTRA IDEA DI SOSTENIBILITÀ



ZERO CO₂ COME SOCIETÀ BENEFIT

Le Società Benefit (SB) rappresentano un'evoluzione del concetto stesso di azienda, integrando nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

Come Società Benefit, zeroCO₂ si è posta standard più elevati in termini di scopo, responsabilità e trasparenza, rispetto a una tradizionale azienda.

SCOPO

Abbiamo creato zeroCO₂ con un obiettivo: promuovere azioni e progetti che producano impatti ambientali positivi e benefici economici e sociali concreti per le comunità e i territori dove interveniamo.

Intendiamo perseguire più finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territorio e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti, associazioni ed altri portatori di interesse.

Tre sono le nostre principali finalità di beneficio comune:

I. SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ E ALL'ECONOMIA

Avere un impatto sociale, supportando gruppi di persone in condizioni svantaggiate, generando economia, garantendo sicurezza alimentare, riducendo le disuguaglianze e mettendo le comunità locali al centro del progetto tramite programmi di formazione.

II. RIFORMAZIONE E LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici e alla deforestazione, attraverso azioni e progetti che garantiscano la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali.

III. SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE

Promuovere interventi ed attività di informazione, sensibilizzazione e di educazione ambientale, attraverso una divulgazione tecnico scientifica di qualità e alla portata di tutti.

RESPONSABILITÀ

Ci impegniamo a considerare il nostro impatto sulla società e l'ambiente, al fine di creare valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

A trarre vantaggio dalle nostre attività sono:



L'AMBIENTE

TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLA BIODIVERSITÀ



I CITTADINI/PARTNER

AZIONE DI
SENSIBILIZZAZIONE



LE COMUNITÀ RURALI

SVILUPPO LOCALE E
APPROVVIGIONAMENTO
DELLE RISORSE



LE IMPRESE

SVILUPPO DELLA CSR E
MODELLI DI BUSINESS
SOSTENIBILI

TRASPARENZA

Fin dalla sua nascita zeroCO2 ha inteso la **trasparenza** come un modo d'essere. Gestendo progetti di riforestazione a migliaia di chilometri di distanza è nostro compito elevare la trasparenza dei processi a un livello tale da permettere agli stakeholder di poter tracciare e monitorare il progetto finanziato.

Il nostro concetto di trasparenza si declina principalmente nella **tracciabilità dei progetti** che realizziamo. All'interno della pagina dedicata alla trasparenza sul nostro sito web è possibile verificare che ad ogni albero piantato sono associati **un codice univoco di riconoscimento** e un indirizzo di posta elettronica: questo consente a chiunque abbia contribuito a piantare uno o più alberi di sapere che al suo investimento monetario è corrisposto un albero fisico.

Il codice etico è il **manifesto** della nostra volontà di essere, sin dall'inizio, trasparenti ed uniformi circa le nostre scelte strategiche presenti e future e i nostri progetti di riforestazione ad alto impatto sociale.

La stesura della **Relazione d'Impatto** (la prima per noi), ci ha consentito di individuare i punti di miglioramento e di tracciare la strada per raggiungerli, a partire dai risultati conseguiti nel 2020.



SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ E ALL'ECONOMIA LOCALE

zeroCO2 sviluppa progetti con alto impatto sociale.

Non solo per l'ambiente, ma soprattutto per le popolazioni che lo vivono, supportandole con gli strumenti e le conoscenze per poter gestire e valorizzare le risorse locali.

MA COSA SIGNIFICA SOSTENERE LE COMUNITÀ LOCALI NELLA LORO QUOTIDIANITÀ?

- **Sostegno economico e sicurezza alimentare** per le famiglie: attraverso i nostri progetti di agroforestazione doniamo a famiglie contadine gli alberi che gli permetteranno di raccogliere frutta per raggiungere la sicurezza alimentare e un sostegno economico;
- Fornire a tutte le comunità beneficiarie **programmi di formazione e di aggiornamento** offerti da zeroCO2 in collaborazione con organizzazioni e professionisti locali su tematiche che accrescano le competenze tecniche delle comunità su agricoltura organica, gestione sostenibile del suolo, tecniche agronomiche innovative;
- **Riduzione delle disuguaglianze di genere**, fornendo supporto a gruppi di donne all'interno delle comunità nello sviluppo di progetti che promuovano accesso al credito, alle risorse produttive e a fonti di reddito personali;
- **Creare interconnessioni** attivando nuove partnership con organizzazioni ed enti del territorio;
- Dare un sostegno concreto a realtà agricole e sociali che promuovono concetti di **inclusione, diversità, reinserimento lavorativo** attraverso progetti di agricoltura sociale.

Come misuriamo i nostri impatti sociali?

Abbiamo definito per ogni nostro progetto una serie di **indicatori per misurare il nostro impatto sociale**.

GUATEMALA

KPI	Risultati 2020
N. municipi	10
N. comunità beneficiarie	35
di cui % hanno concluso il programma di formazione	100%
Ore di formazione per comunità	10
Ore di formazione totali	350
N. famiglie direttamente beneficiarie	365
N. persone totali direttamente beneficiarie	2.190
di cui % donne	40%
N. partnership costruite nel corso dell'anno con enti ed organizzazioni locali	4*

35
COMUNITÀ
BENEFICIARIE

350
ORE DI
FORMAZIONE

* Universidad San Carlos de Guatemala, Autoridad para el Manejo y desarrollo sostenible de la cuenca del lago Petén Itzá
 AMPI, Ministerio de Ambiente de Guatemala, Cooperativa Sembrador Ecológico

GUATEMALA

KPI	Risultati 2020
N. medio di alberi per famiglia	50
Kg di frutta prodotti a famiglia in un anno*	3.087
Kg di frutta prodotti a famiglia in 10 anni	21.241
Economia Generata a famiglia in 10 anni**	5.290 €

PIÙ DI
3.000

**SONO I KG DI FRUTTA
PRODOTTI IN UN ANNO DA
UNA SINGOLA FAMIGLIA IN
GUATEMALA.**

5.290 €

**È L'ECONOMIA GENERATA A
FAMIGLIA IN 10 ANNI, SE
CONSIDERIAMO CHE IL 75%
DELLA PRODUZIONE DI
FRUTTA VENGA DESTINATA
ALLA VENDITA.**

* A partire dal 3° anno.

**se consideriamo che il 75% della produzione di frutta venga destinata alla vendita.

La definizione e la quantificazione dell'economia generata dalla donazione degli alberi da parte di zeroCO2, avviene adottando una funzione del tipo:

$EG_i = f(K_i, N_i, (\text{€/Kg})^{i**})$

Ed alcuni successivi passaggi algebrici:

$(EG_{tot}) = \sum(EG_i)$ $EG_{fam} = EG_{tot} / NF$ dove:

- EG_i rappresenta l'economia generata in totale dalla i -esima specie di albero;
- K_i rappresenta la produzione totale di frutta della i -esima specie di albero nei primi 10 anni di vita (per ogni singolo albero);
- N_i rappresenta il totale degli alberi della i -esima specie donati alle comunità partner;
- $(\text{€/Kg})^{i**}$ rappresenta il prezzo di un chilo di frutta prodotta dalla i -esima specie di albero;
- $(EG_{tot})_i$ è il totale dell'economia generata dalla i -esima specie di albero;
- EG_{fam} , è l'economia generata per famiglia;
- NF rappresenta il numero totale di famiglie supportate dal progetto di zeroCO2.

NB: i prezzi seguono i valori del mercato reale locale guatemalteco, ed è stato applicato un tasso di sconto del 2% per ogni periodo futuro.

STORIE DI IMPATTO SOCIALE DEL 2020

Formazione ai tempi del Covid

L'avvento della pandemia ha creato non poche **difficoltà** nell'organizzazione delle giornate di formazione all'interno delle comunità contadine in Guatemala. In primis perché la strategia adottata a livello generale dalle comunità in risposta al Covid-19 è stata quella di chiudersi al loro interno, ostacolando l'accesso da parte di esterni. In secondo luogo, l'assenza di energia elettrica e di copertura telefonica in molte realtà e la distanza fisica tra queste comunità ha reso difficile la comunicazione con le stesse. Nonostante questo, il team zeroCO2 è riuscito, grazie al supporto dei partner locali, a **costruire nel tempo delle forti basi relazionali e a sviluppare un rapporto di fiducia** con le comunità che hanno permesso di portare a termine tutte le formazioni previste.



Sementi di emergenza per le comunità in difficoltà

Tra novembre e dicembre del 2020 il Guatemala ha sofferto pesanti tormenti, molte delle quali hanno colpito anche le comunità partner di zeroCO2, distruggendo le coltivazioni di ortaggi, mais e fagioli. Non poter più contare su queste risorse non significa solo mettere a rischio il sostentamento alimentare ma anche quello economico di intere famiglie che basano la loro sopravvivenza sui raccolti. zeroCO2 intende le comunità partner come un alleato strategico al quale è necessario offrire supporto integrale tanto a livello agricolo quanto a livello formativo e, evidentemente, emergenziale. È stato quindi deciso di sostenere le famiglie danneggiate da questa calamità, **donando loro sementi vegetali** (pomodoro, erba cipollina, coriandolo, cetriolo e cereali di base come mais e fagioli) e **offrendo formazione gratuita** su come ottimizzare i processi di semina e raccolta.



Cedri sempreverdi e Croce Rossa

Vista l'emergenza generata dalla Pandemia da Covid-19 abbiamo deciso di dare il nostro contributo lanciando, tra aprile e maggio 2020, un nuovo prodotto sul nostro shop online, il cui *ricavato* è stato *interamente devoluto alla Croce Rossa Italiana*. Abbiamo scelto un albero di Cedro perché simbolo di eternità e speranza. Questi alberi sono stati piantati nel nostro vivaio in Guatemala (dove hanno trascorso i primi 6-8 mesi di vita) per poi essere donati a famiglie contadine locali dove continueranno a generare impatto positivo.



Mettere radici in Italia

Il nostro primo progetto italiano si è realizzato a Trieste in collaborazione con la cooperativa sociale *“Oltre i Grembani”* che si occupa di inserimento lavorativo e recupero di terreni agricoli abbandonati. La cooperativa nasce nel 2018 e gestisce 3 ettari distribuiti su 4 terreni abbandonati, dove oggi vengono curati circa 550 ulivi e diversi orti gestiti con tecniche agronomiche sostenibili.

A marzo dello stesso anno abbiamo donato alla cooperativa **100 alberi** di 24-36 mesi, già produttivi nei successivi 12 mesi. Le specie piantate sono principalmente da frutto (albicocchi, ciliegi, melograni, prugni e altri).



Darwin

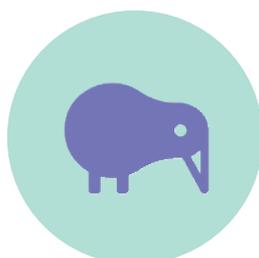
In zeroCO2 siamo convinti che l'educazione sia il motore dello sviluppo sostenibile e per questo stimoliamo ed esigiamo una continua formazione da parte di tutto il team. Darwin ha poco più di 23 anni e lavora in zeroCO2 come responsabile delle attività vivaistiche fin dalla nascita del progetto. È un grande amante della natura e della biologia. Quando Darwin ha iniziato a lavorare in zeroCO2 aveva 21 anni e aveva abbandonato gli studi al penultimo anno di secondarie. Fin dal primo giorno di collaborazione abbiamo incentivato Darwin a continuare a formarsi e terminare gli studi scolastici. È stata creata una borsa di studio extra salariale che gli permettesse di gestire i propri studi con tranquillità economica. In più è stato creato un piano di incentivi economici per gli studi universitari. Darwin ha terminato i propri studi della scuola secondaria nel 2020 e da qualche mese si è iscritto all'università.

RIFORESTAZIONE E LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il nostro lavoro ha uno scopo preciso: **combattere la deforestazione e i cambiamenti climatici.**

MA COSA SIGNIFICA PROMUOVERE LA RIFORESTAZIONE E LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI?

-  **Promuovere** progetti di **riforestazione, afforestazione e agroforestazione** in zone del pianeta fortemente danneggiate dai processi di deforestazione;
-  **Ripristinare la biodiversità** e contribuire alla **salvaguardia delle specie a rischio di estinzione** e degli ecosistemi;
-  **Compensare CO₂.**



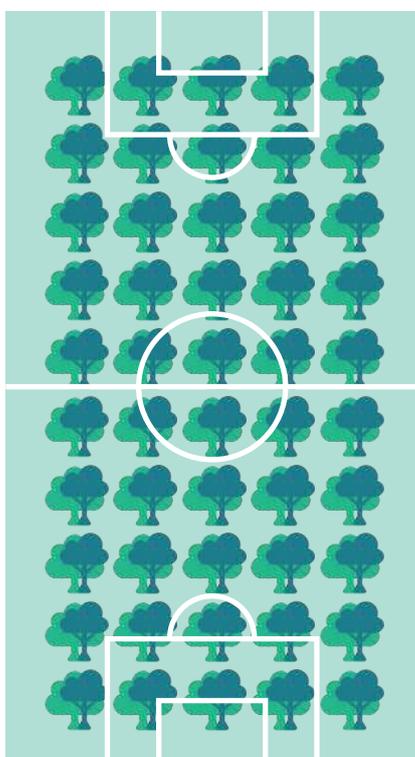
PERCHÉ PIANTARE ALBERI?

Perché sono la tecnologia più efficace ed economica per compensare le emissioni di gas serra.

Attraverso la fotosintesi clorofilliana, l'albero estrae biossido di carbonio dall'atmosfera trasformandolo in carbonio, che viene poi immagazzinato sotto forma di legno e vegetazione.

Gli alberi sono composti per circa il 20% del loro peso da carbonio. Per questo possiamo pensare all'intera biomassa forestale come un grande serbatoio di assorbimento del carbonio.

Secondo i dati del World Resource Institute, ogni anno le foreste catturano circa **7,6 miliardi di tonnellate di CO₂**, 1,5 volte più carbonio di quello emesso annualmente dagli Stati Uniti.¹



x30

Campi da calcio
di foreste
persi ogni minuto²

¹ <https://www.wri.org/insights/forests-absorb-twice-much-carbon-they-emit-each-year>

² <https://www.wwf.org.uk/learn/effects-of-deforestation>

178
MILIONI

SONO GLI ETTARI DI FORESTA SCOMPARI DAL 1990 A OGGI, PRINCIPALMENTE NELLA FASCIA TROPICALE ED EQUATORIALE.

2,6
MILIONI

SONO GLI ETTARI DI FORESTA DISTRUTTI NEL SOLO DECENNIO 2010-2020 IN AMERICA LATINA, LA SECONDA REGIONE AL MONDO PER TASSO DI PERDITA NETTA DI FORESTE³.

185.000

GLI ALBERI CHE NOI DI ZEROCO2 ABBIAMO PIANTATO IN GUATEMALA E PERÙ NEL SOLO 2020.

Piantiamo solo alberi?

zeroCO2 non si limita alla messa a dimora di un albero, bensì crea progetti virtuosi nei quali viene garantita la cura e la gestione dell'albero oltre che il suo monitoraggio.

MA QUAL È IL VALORE DI UN ALBERO?

Piantare alberi è una delle azioni più efficaci nel contrasto alla crisi climatica. L'effetto più diretto è quello della **compensazione della CO₂** che avviene durante tutta la fase di crescita: attraverso la fotosintesi clorofilliana l'albero immagazzina anidride carbonica per rilasciare, tra gli altri, zuccheri e ossigeno.

³ Global Forest Resources Assessment 2020 (FRA 2020)

Gli alberi sono inoltre fondamentali per arrestare **l'inaridimento** dei suoli e la **desertificazione**, inoltre essi riducono l'impatto di alluvioni ed esondazioni, riducono il rischio di frane e smottamenti, proteggono dal caldo estremo, filtrano l'acqua e regolano la temperatura.

Tramite la riforestazione e la agroforestazione proteggiamo la **biodiversità** e ricreiamo habitat sani per molte specie di animali e piante. Non meno importante è il **valore sociale** degli alberi donati, che danno lavoro e producono beni primari, quali cibo e legname, per le comunità contadine che se ne prendono cura.

In questi progetti, la selezione degli alberi segue alcuni criteri fondamentali:

- Vengono utilizzate unicamente **piante autoctone**, prediligendo **specie a rischio di estinzione**;
- Lavoriamo per preservare la biodiversità, **rigenerare habitat ed ecosistemi** e contribuire alla salvaguardia di specie quasi estinte;
- In tutti i nostri progetti siamo supportati da **agronomi locali**, profondi conoscitori di ogni contesto naturale in cui operiamo.

Gestendo progetti di riforestazione aumenta ulteriormente il valore di un albero poiché progetti di riforestazione agroforestale permettono la rigenerazione dei terreni, alimentano il riequilibrio degli ecosistemi e supportano la conservazione naturale dei contesti dove zeroCO2 opera.

Come misuriamo i nostri impatti ambientali?

Abbiamo definito per ogni nostro progetto una serie di **indicatori per misurare il nostro impatto ambientale**.

KPI	Risultati
	2020 
N. alberi piantati	185.493
Ha rifeorestati	144
Numero di specie piantate	15
di cui n. di alberi da frutto	69.335
di cui n. di alberi forestali	116.158
di cui % a rischio (sul totale di alberi piantati)	56%*
Kg di CO ₂ compensati stimati	53.122.225
Ha di terreno sottratta alle monoculture di palme da olio	22

GUATEMALA

PIÙ DI
100.000

SONO LE SPECIE A RISCHIO PIANTATE IN GUATEMALA E RAPPRESENTANO PIÙ DELLA METÀ DEGLI ALBERI PIANTATI NELLA REGIONE (56%).

*Caoba o *Swietenia macrophylla*, Cedro o *Cedrela odorata*, Ramón o *Brosimum alicastrum*

Relazione d'impatto

PERÙ

KPI	Risultati 2020	
N. alberi piantati	3.326	
Ha riforestati	2,4	
Numero di specie piantate	22	
di cui n. di alberi da frutto	1.455	
di cui n. di alberi forestali	1.871	
di cui % a rischio (sul totale di alberi piantati)	31%*	
Kg di CO ₂ compensati stimati	1.014.500	

ITALIA

KPI	Risultati 2020	
N. alberi piantati	203	
Ha riforestati	0,15	
Numero di specie piantate	25	
di cui n. di alberi da frutto	197	
di cui n. di alberi forestali	6	
di cui % a rischio (sul totale di alberi piantati)	25%**	

*Caoba o *Swietenia macrophylla*, Palo Blanco o *Swietenia Macrophylla*

**Azzeruolo, Carrubo, Sorbo, Lentisco, Corbezzolo, Giuggiolo, Peri e Peschi (*antiche cultivar*), Erica Pugliese

STORIE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL 2020

Food Forest: frutteto in permacultura in Puglia



In Salento abbiamo collaborato con la Società Cooperativa Agricola Karadrà, per istituire un “**Parco Agricolo**” attraverso la messa a dimora di alberi da frutto ed arbusti cespugliosi per dare vita a una **Food Forest**, una foresta edibile, aperta alla comunità territoriale. Proprio come un bosco naturale, una Food Forest non ha bisogno di interventi dell'uomo ed ha il grande potere di autoalimentarsi grazie all'equilibrio e alla simbiosi creativa che le diverse tipologie di piante sviluppano in quello che è, a tutti gli effetti, un ecosistema. Lo scopo del progetto è quello di essere un **motore vitale per il territorio che lo ospita**, promuovendo la produzione lavorativa per soggetti a rischio, tutelando il patrimonio ambientale del territorio salentino e rinnovandolo grazie alla sperimentazione di una “nuova” tipologia di ecosistema-coltivazione-frutticoltura.

Amazzonia peruviana: nuove radici per zeroCO2

Il Perú è tra i 10 paesi detti “**megadiversi**”, animati da una biodiversità che si esprime in un'incredibile ricchezza di ecosistemi e nella varietà genetica animale e vegetale. Con il nostro progetto nell'Amazzonia Peruviana abbiamo supportato la **rigenerazione di oltre 3 ettari** di foresta. Lo facciamo piantando più di **20 specie autoctone di piante**, sia forestali che da frutto. Due di queste, la Swietenia Macrophylla e l'Aniba Rosaeodora, conosciuti più comunemente come **Caoba e Palo Rosa**, sono alberi in via d'estinzione. La nostra riforestazione non è solo ripopolazione, è anche un'occasione di **rinascita per specie a rischio**.



Piantare alberi da frutto antichi in Italia

Nel 2020 in Italia abbiamo messo a dimora alcune varietà di **alberi da frutto antichi**, recuperando e valorizzando risorse genetiche a rischio di estinzione, come l'azzeruolo, il sorbo, il giuggiolo e il corbezzolo, senza dimenticare le tantissime varietà di meli, peschi, mandorli, ciliegi. **Perché?** Per sensibilizzare le persone su tematiche inerenti all'**agrobiodiversità specifica** di ogni territorio e salvaguardare un intero patrimonio di memoria, biodiversità e convivenza armonica tra uomo e ambiente.

COMUNICAZIONE SOSTENIBILE

Comunichiamo la sostenibilità a 360°. L'approccio è quello **scientifico-divulgativo**: partiamo da fonti scientifiche e dati verificabili e offriamo una comunicazione semplice, interessante per gli addetti ai lavori ma facilmente comprensibile da chiunque.

MA COSA SIGNIFICA PER NOI SENSIBILIZZARE E DIVULGARE?

- Sviluppare **contenuti** basandoci su fonti scientifiche, verificabili e in costante aggiornamento;
- Garantire **facile accesso e fruizione** alle informazioni a una platea sempre più ampia, utilizzando nuovi strumenti e canali comunicativi. Ciò significa veicolare il giusto contenuto sulla giusta piattaforma;
- Rendere di **facile apprendimento**, senza sminuirlo, un argomento molto complesso come la sostenibilità;
- Mantenere alta una **costanza e coerenza nella pubblicazione**.

Nel 2020 zeroCO2 si è approciata alla comunicazione in modo strutturato e strategico, partendo dai social si sono poste le basi per supportare tutti gli altri progetti comunicativi, come il blog e il podcast.

Crediamo nell'importanza di un corretto utilizzo dei social per veicolare contenuti e sostenere la formazione, per noi motore della sostenibilità. Promuoviamo quindi una **comunicazione informativa** che utilizzi la democraticità dei social e il loro facile linguaggio per arrivare a tutti, senza però sminuire il contenuto che riteniamo essere fondamentale.

Relazione d'impatto

zeroCO2 crede nelle idee in grado di cambiare il mondo, nel buon esempio e nella collaborazione e su questo fonda la sua strategia comunicativa.

In un anno particolare come il 2020 abbiamo ritenuto che il modo migliore di muoversi nel mondo nella comunicazione fosse “sperimentare” e accompagnare la nostra community in un percorso di presa di coscienza sul concetto di sostenibilità e lavorando ogni giorno per portare innovazione in un settore che sta crescendo molto velocemente.



Come misuriamo i nostri impatti comunicativi?

Risulta difficile valutare la bontà delle attività comunicative con dei numeri: per poterne capire il reale valore i dati quantitativi vanno visti in ottica di interazioni con i contenuti di qualità medio-alta a base scientifica che offriamo alla nostra community.

Tuttavia, abbiamo provato a individuare **alcuni indicatori di supporto per comprendere il nostro impatto comunicativo e divulgativo.**

ZEROCO2	KPI	Risultati 2020	
	Media utenti al mese sul sito	8.000	
	Media ascolti al mese sul podcast	1.000	
	Media interazioni giornaliere sulle piattaforme social	1.500	
	Persone nella community zeroCO2	35.000	
	Crescita community nel 2020	+21.000	
	Media visualizzazioni mensili video TikTok	300.000	
	Media contenuti settimanali sulle varie piattaforme	25	

35.000

**PERSONE
NELLA COMMUNITY
ZEROCO2**

25

**MEDIA DEI CONTENUTI
SETTIMANALI
SULLE VARIE PIATTAFORME**

STORIE DI IMPATTO COMUNICATIVO E DIVULGATIVO DEL 2020

ZeroFriday Manifesto

In occasione del Black Friday 2020 abbiamo deciso di andare contro tendenza, non attuando una strategia di marketing volta alla conversione (offrendo sconti ed offerte), ma costruendo la comunicazione intorno ad un nostro manifesto. Nasce **ZeroFriday Manifesto**, che chiede alle persone di approcciarsi al venerdì nero con più coscienza, acquistando in modo consapevole o non acquistando affatto, facendo una scelta più etica nella giornata simbolo degli acquisti sfrenati.

Campagna “Piccoli Gestì”

Nel dicembre 2020 abbiamo deciso di sensibilizzare le nostre community sull'importanza dei **piccoli gesti individuali** nella lotta alla crisi climatica. La campagna si è concentrata sull'exasperazione del valore di un piccolo gesto e consisteva nel piantare un albero ogni 10 condivisioni di uno specifico post di Instagram. La campagna è diventata virale ottenendo, in 48h, 15.000 condivisioni grazie alle quali ci siamo impegnati a piantare 1500 alberi in Guatemala.



Podcast

I contenuti sui social richiedono, per loro natura, una fruizione molto veloce e poco dettagliata. Per questo abbiamo deciso di approfondire gli argomenti trattati sui social attraverso un podcast: **ZEROSTORIE podcast**. Il podcast ZEROSTORIE fornisce contenuti di alta qualità ma di facile apprendimento grazie alla capacità comunicativa del suo presentatore Andrea Bellati. Molte delle puntate sono strutturate intorno a una o più interviste a personalità nell'ambito della sostenibilità, questo ha permesso di creare un ecosistema di alto valore divulgativo.



TikTok

Negli ultimi giorni del 2020 abbiamo deciso di approdare su TikTok. Dopo mesi di studio e analisi della piattaforma, in collaborazione con il biologo e divulgatore scientifico Andrea Bellati, zeroCO2 riesce a creare contenuti originali, riuscendo ad interagire con un pubblico diverso dal solito. In pochi giorni, i video del profilo TikTok raggiungono picchi di 500.000 visualizzazioni.



Pachamama

Nel 2020 abbiamo progettato e realizzato **Pachamama**, il primo gioco da tavolo collaborativo che fa ben comprendere le cause, gli effetti e i modi di contrastare la crisi climatica. Come gioco collaborativo è fondamentale, per le parti in gioco, **cooperare al fine di “salvare il pianeta”**, attuando varie politiche di controllo del clima, senza sottovalutare l'importanza della produzione. Lo scopo è quello di educare e sensibilizzare sulle tematiche ambientali mantenendo il lato ludico del gioco da tavolo.

IL NOSTRO IMPEGNO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

La riforestazione ad alto impatto sociale, tenendo in considerazione un'idea ampia di salvaguardia ambientale che coinvolge anche aspetti economico-sociali, si inserisce a pieno in quello che è l'approccio degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Gli SDGs di focus per zeroCO2 attualmente sono 9:

AMBIENTE



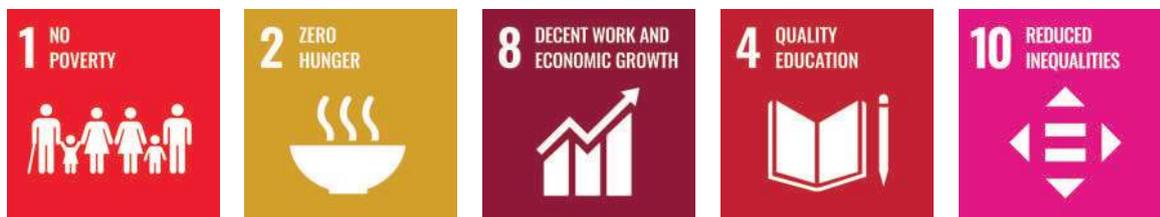
Siamo impegnati nella lotta al cambiamento climatico attraverso i nostri **progetti di agroforestazione rigenerativa**, contribuendo così anche al **ripristino** e alla rigenerazione degli **habitat naturali**.

COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE



Attraverso le nostre iniziative di divulgazione e sensibilizzazione, incoraggiamo le imprese e le persone ad adottare **pratiche e stili di vita sostenibili**.

SOCIALE



I nostri progetti di agroforestazione contribuiscono, attraverso la donazione degli alberi alle comunità locali partner, al **sostegno economico** e alla **sicurezza alimentare** delle famiglie coinvolte.

In Italia, portiamo avanti i nostri progetti per dare un **sostegno concreto** a realtà agricole e sociali che promuovono concetti di inclusione, diversità, reinserimento lavorativo attraverso progetti di **agricoltura sociale**.

In zeroCO2 crediamo che **educazione e formazione** siano due componenti fondamentali nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Questa convinzione ricade su **tutte le risorse di zeroCO2** ed è per questo che stimoliamo ed esigiamo una continua formazione da parte di tutto il team. Contemporaneamente forniamo **programmi di formazione** e di aggiornamento a **tutte le comunità beneficiarie** su temi specifici che alimentino lo sviluppo di nuove competenze tra le comunità coinvolte.

Di pari passo, all'interno dei nostri progetti, cerchiamo di ridurre le **disuguaglianze** di genere, fornendo supporto a **gruppi di donne** all'interno delle comunità nello sviluppo di progetti che promuovano **accesso al credito**, alle **risorse produttive** e a **fonti di reddito personali**.

PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



zeroCO2 è impegnata nello sviluppo continuo di **partnership inclusive**, costruite su principi e valori, su una **visione comune e su obiettivi condivisi**, che mettano al centro le persone e il pianeta.



3 LE SFIDE CHE CI ATTENDONO

Il 2020 ci ha dato una certezza: il nostro modello di gestione progettuale e di riforestazione è valido, innovativo e ha messo le fondamenta di una grande rete di benefici per il pianeta.

Abbiamo messo a dimora centinaia di migliaia di alberi e offerto decine di ore di formazione.

Il 2021 sarà l'anno nel quale il modello validato nel 2020 andrà replicato in più regioni, nuovi luoghi dove portare il nostro approccio unico alla sostenibilità.

Ecco una brevissima panoramica di cosa faremo nel 2021:

300.000

**ALBERI CHE
VOGLIAMO PIANTARE**

+6.000

**FAMIGLIE CONTADINE
A CUI DAREMO SUPPORTO**

Continueremo, inoltre, a **espandere la sfera di azione di zeroCO2**.

Ma l'espansione geografica non è in conflitto con quanto costruito finora. zeroCO2 è nata con l'obiettivo di creare progetti ad alto impatto ambientale e sociale. Per questa ragione non si limita a sviluppare e finanziare progetti "spot" di dimensioni ridotte con una breve durata. L'obiettivo di zeroCO2 è di creare progetti di larga scala con una durata sufficiente allo sviluppo di un impatto ambientale e sociale tangibile. Riteniamo che per raggiungere tale obiettivo sia necessario creare progetti che verranno supportati per un quantitativo di anni superiore a 5 con un numero di ettari rigenerati ogni anno quanto maggiore possibile.

Vogliamo creare **progetti di riforestazione stabili** che portino benefici duraturi nelle comunità locali.

Per fare questo dobbiamo raggiungere un quantitativo fisso di produzione annuale di alberi e mantenere questa produzione nei prossimi 10 anni. Solo così il nostro progetto avrà creato un impatto positivo reale sul territorio.

Ma il nostro sguardo non si ferma al 2021, stiamo già pensando agli obiettivi da raggiungere entro il 2030:



Infine continueremo a innovare il nostro approccio comunicativo con l'obiettivo di alimentare la coscientizzazione delle nostre community.

